



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO
BASSA VAL BISAGNO

=====

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL GIORNO 19 NOVEMBRE 2014

=====

ARGOMENTO LXII

DELIBERAZIONE N. 17

MOZIONE SU PUC ED EVENTI ALLUVIONALI.

L'anno duemilaquattordici addì 19 del mese di Novembre in Genova, nei locali siti in piazza Manzoni 1, alle ore 17.00 si è riunito il Consiglio Municipale in seduta pubblica ordinaria come da prot. n. 339310 del 13.11.2014, ai sensi dell'art. 39 del vigente Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale.

ALLE ORE 17.10 IL PRESIDENTE ORDINA L'APPELLO NOMINALE CHE ESPONE LE SEGUENTI RISULTANZE:

PRESENTI: in qualità di Presidente l'Arch. Massimo Ferrante

e i Consiglieri:

Carla Boccazzi - Andrea Bosio - David Burlando (Assessore) - Maria Carlucci - Oriana Cipparoli - Lidia Complice - Roberto Congiu - Marco Del Gatto - Marco Facciolo - Cosimo Carlo Gastaldi - Fabrizio Ivaldi (Assessore) - Luca Lanini - Alessandra Leonardo - Luca Mastropietro - Laura Misericocchi - Iliana Pastorino - Giuseppe Pittaluga - Federico Tanda - Rosario Valastro

in numero di VENTI

ASSENTI i Consiglieri:

Cristina Capelli - Arianna Cesarone - Maria Teresa Dublo - Giorgio Ferruzzi

in numero di QUATTRO

GIUSTIFICATI in quanto hanno comunicato il proprio impedimento a presenziare i Consiglieri:

Cristina Capelli

E' presente l'Assessore di nomina esterna Sig.ra Elena Di Florio.

ASSISTE IL SEGRETARIO I.S.A. Sig. Roberto Scaruffi. Sono presenti il Segretario Generale del Municipio Dott. Giovanni Ballestro e il F.S.A. Sig.ra Carla Torresani.

=====

IL PRESIDENTE, DICHIARATA APERTA LA SEDUTA, HA NOMINATO SCRUTATORI I CONSIGLIERI:
Cipparoli, Valastro e Pastorino

=====

N.B. = DOPO L'APPELLO SI SONO VERIFICATE LE SEGUENTI VARIAZIONI NELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO: alle ore 17.15 entra il Consigliere Ferruzzi corr arg LVII portando il numero dei presenti a 21. Alle ore 17.20 entra la Consigliera Dublo corr arg LVII portando il numero dei presenti a 22. Alle ore 17.30 entra la Consigliera Cesarone corr arg LVIII portando il numero dei presenti a 23. Alle ore 17.40 esce la Consigliera Cipparoli corr arg LVIII portando il numero dei presenti a 22. Alle ore 17.45 rientra la Consigliera Cipparoli corr arg LIX portando il numero dei presenti a 23. Alle ore 17.50 esce il Consigliere Lanini corr arg LIX portando il numero dei presenti a 22. Alle ore 18.00 esce la Consigliera Boccazzi corr arg LX portando il numero dei presenti a 21.

MOZIONE SU PUC ED EVENTI ALLUVIONALI.

Visto l'art. 27 del vigente Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 6/2/2007;

Richiamati altresì gli artt. 34 e 39 del Regolamento sul Funzionamento degli Organi Municipali, approvato con Deliberazione del Consiglio Municipale n. 10 del 28/5/2008;

Vista la mozione presentata dal Gruppo Consiliare Sinistra, Ecologia, Libertà, assunta al protocollo della Segreteria del Municipio con il n. 338159 del 13.11.2014;

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO BASSA VAL BISAGNO

previa votazione in forma palese, con l'assistenza degli scrutatori designati, che evidenzia il seguente risultato:

Presenti	n. 21	
Votanti	n. 18	
Favorevoli	n. 18	Carlucci, Cesarone, Facciolo, Ferrante, Ivaldi, Leonardo, Mastropietro - Miserocchi e Tanda (P.D.) - Burlando e Del Gatto (S.E.L.) - Congiu e Valastro (Progr. Ligure) - Bosio e Complice (G.M.) - Cipparoli e Dublo (N.C.D.) Ferruzzi (L.N.L.)
Contrari	n. //	
Astenuti	n. 1	Pittaluga (Rif. Com - Com.Italiani) I Consiglieri Gastaldi e Pastorino (M5S) non partecipano alla votazione

ha approvato la mozione sotto riportata:

CONSIDERATO

che a un mese dall'alluvione che ha devastato la città non si riesce a fare un dibattito corretto, come emerso anche dalle polemiche suscitate dal prolungamento dello stato d'Allerta 2 Idrologica dei giorni scorsi nonostante i potenziali rischi reali (si vedano Chiavari o Leivi, ad esempio), ma si cerca il capro espiatorio, o esclusivamente il "lavoro risolutivo".

RILEVATO

che in Municipio nella prossima seduta di Consiglio Municipale verrà inserito nell'Ordine del giorno, l'approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni ed adozione del progetto definitivo di Piano Urbanistico Comunale che dovrà tenere conto di quanto è accaduto nelle ultime settimane, e se c'è una questione dirimente su tutte le altre che deve essere affrontata, è quella del dissesto idrogeologico e delle misure che, a partire dal Piano Urbanistico Comunale, devono essere previste.

PRESO ATTO

che alcune risposte dal Comune ci sono già state, anche in passato e se non ci fosse stata l'attuale Amministrazione probabilmente altre opere e interventi invasivi sul territorio sarebbero già stati attuati o sarebbero stati già decisi, per questo sentiamo anche di dover difendere quel qualcosa che si è fatto, anche sul nostro territorio, e comunque occorre una volontà ancora maggiore nel richiedere la messa in sicurezza del territorio.

CONSTATATO

che in questo momento incentrare l'attenzione su grandi opere idrauliche e di messa in sicurezza può indurre a pensare che tali opere siano risolutive per l'incolumità dei cittadini e della città, ma il rischio permane anche fuori dal nostro territorio e non potrà mai essere azzerato del tutto; perciò insieme alle opere di maggior impatto, comunque necessarie, si deve continuare a mettere in programma tutta una serie di piccoli e medi interventi atti a mitigare il rischio.

RIBADITO

che questa Amministrazione deve esprimere posizioni nette sull'emergenza e il dissesto idrogeologico che richiedono di elevare il livello di attenzione alle situazioni di rischio, per esempio presupponendo che gli interventi edilizi sul territorio non garantiscano soltanto un'invarianza delle condizioni di permeabilità, ma che debbano portare ad un miglioramento della situazione preesistente, e nello stesso tempo rispettare davvero l'invarianza zero del costruire sul costruito, e che, come anche l'ultima emergenza ha dimostrato, la sicurezza del territorio nel suo complesso deve essere aumentata e non soltanto l'Amministrazione Comunale deve farsene carico, anzi occorre ricordare con forza le responsabilità degli altri livelli amministrativi coinvolti, come Regione e Governo.

CONSIDERATO

che permane il problema, che poniamo con forza, di una efficace cultura della prevenzione, che oggi manca, e che concorre ai disastri causati dall'incuria e dall'imprevidenza e su tutto ciò è evidente la difficoltà ad aprire un dibattito concreto, imponendo anche iter pienamente trasparenti, e protocolli di emergenza chiari e definiti e che, inoltre, si sono date in passato licenze di attività in zone a rischio, si sono dati permessi a interventi e progetti discutibili: da oggi in poi non possiamo più permettercelo.

RILEVATO

che questo Municipio, il 27 Novembre 2013, aveva espresso un Parere vincolato e subordinato riguardo la VAS (Valutazione Ambientale Strategica) del progetto preliminare del PUC di Genova esprimendo fra le altre le seguenti osservazioni:

- 1) Eliminazione di qualsiasi funzione edificatoria e dei relativi indici nelle zone vulnerabili dal punto di vista idrogeologico [...] della Bassa Val Bisagno.
- 2) Governance della manutenzione del territorio e della prevenzione del dissesto idrogeologico [...]
- 3) Per quanto riguarda le zone di fondovalle del Municipio, valutazione idrogeologica su rii sotterranei e falde freatiche [...].
- 4) Individuazione di meccanismi per disincentivare l'abbandono dei terreni agricoli collinari, anche attraverso azioni che aumentino la permeabilità dei suoli e favoriscano il recupero dei terrazzamenti e dei muretti a secco, con interventi atti alla corretta regimentazione idraulica naturale.

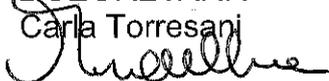
**IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO BASSA VAL BISAGNO
IMPEGNA**

il Presidente a farsi parte attiva presso il Sindaco e la Giunta da lui presieduta al fine di:

- definire un ulteriore e approfondito programma di sensibilizzazione e formazione all'autoprotezione individuale per scenari alluvionali nei confronti della popolazione;
- confrontarsi per trovare forme, anche attraverso interventi minori e preventivi, che garantiscano maggior sicurezza per quelle attività commerciali per cui non sia possibile o risulti essere particolarmente difficoltosa una delocalizzazione, almeno fino alla conclusione dell'iter realizzativo per le opere idrauliche volte alla messa in sicurezza del nostro territorio;
- ribadire con forza, anche nel futuro dibattito riguardo il PUC cittadino, quanto già espresso da questo Municipio nelle osservazioni sopra citate a corredo del Parere vincolato e subordinato riguardo la VAS (Valutazione Ambientale Strategica) del progetto preliminare del PUC di Genova del 27 Novembre 2013.

IL SEGRETARIO

Carla Torresani



IL PRESIDENTE

Massimo Ferrante

